

Le donne (quelle vere) in un calendario 2021 molto speciale

Dodici immagini di donne, nessuna di loro 'famosa' o nota ai media, una per ogni mese del 2021, tutte con la mascherina: sono mediche, infermiere, assistenti per persone anziane ritratte da Paola Cavallari, ex insegnante e attivista ecofemminista impegnata nel Gruppo sostenibilità della rete Dallastessaparte e ideatrice dell'Osservatorio interreligioso sulla violenza contro le donne. (Le foto si possono guardare nelle versioni francese e inglese dell'articolo).

Dodici immagini di donne, nessuna di loro 'famosa' o nota ai media, una per ogni mese del 2021, tutte con la mascherina: sono mediche, infermiere, assistenti per persone anziane ritratte da Paola Cavallari, ex insegnante e attivista ecofemminista impegnata nel Gruppo sostenibilità della rete Dallastessaparte e ideatrice dell'Osservatorio interreligioso sulla violenza contro le donne. Paola le ha ritratte per un calendario particolare, da scaricare da facebook e stampare liberamente a chi faccia piacere non solo per avere un calendario con immagini di donne vere che lottano in prima fila contro la pandemia senza clamore mediatico ma anche come protesta contro quello lanciato nei primi mesi di gennaio dal Codacons.

Il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, comunemente conosciuto come Codacons, è un'associazione molto potente in Italia, nata nel 1986 con lo scopo di assistere gruppi e anche singole nelle vertenze contro multinazionali o anche la pubblica amministrazione nel caso di abusi. Alla fine dello scorso anno il Codacons se ne esce con un imbarazzante calendario, corredato da ancora peggior 'concorso' per votare l'immagine più bella, con i dodici mesi ritmati da corpi di donne nude in perfetto stile pornosoft, con il dubbio titolo *Italienza* (sintesi tra resilienza e Italia).

La risposta non si è fatta attendere: oltre 60 associazioni hanno lanciato una petizione su Change.org per chiedere al Codacons di ritirare tutte le copie del suo 'il calendario'. La strenna dell'associazione dei consumatori ha attirato critiche da donne e uomini di tutta Italia: «Com'è possibile, hanno dichiarato le firmatarie, si domandano che nel 2020, dopo tante battaglie che le donne hanno intrapreso per abbattere gli stereotipi di genere ancora presenti nella nostra cultura, si pensi che per rappresentare la resilienza italiana non ci sia di meglio che fotografare 12 giovani donne nude 'coperte' da una mascherina tricolore? La resilienza le donne l'hanno dimostrata durante la pandemia lavorando negli ospedali, nei supermercati, nelle imprese di pulizia e sanificazione, nelle Rsa, nella scuola tenendo in piedi la didattica a distanza da casa, gestendo contemporaneamente professione, figli, disabilità, genitori anziani e talvolta perdendolo pure, il lavoro.»

Ecco dunque la proposta di Paola Cavallari e del calendario delle donne reali: ritratte nella loro verità, semplice bellezza e forza le 12 donne scelte simboleggiano la grande maggioranza di mondo femminile che nel paese ogni giorno reggono il peso della cura, tra le mura domestiche come al di fuori. Non a caso dedicato alla figura della pastora Agitu Gudeta, la rifugiata etiopese simbolo dell'integrazione uccisa a fine dicembre 2020 nella sua casa in Trentino da un suo collaboratore, il bel calendario è disponibile sulla pagina Facebook *ecofemministe e sostenibilità*.

Monica Lanfranco

**Le foto si possono guardare nelle versioni francese e inglese dell'articolo*